

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani salafati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicatori; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione IDENTIFICATIVO SCHEDA. Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. IDENTIFICATIVO EDIFICIO. L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, al momento di comunicare il testo del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e del necessario quando avviene della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Destinazione edificio o proprietà: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spazio di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre "età di costruzione", la seconda è "fevoluta anche in caso di effettivi interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (2B) e volte (1) in c.a. e muratura in pietra e al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale), legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di corredi o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura/acciaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: Muratura mista (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni di insoni non armati
H2: Muratura armata o con insoni armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano disassimetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente dell'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali, il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere sconsigliate. D2-D3 danno medio-grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali. D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ad interventi di P.I. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti. Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da segnalare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Proprietari: indicare il numero di proprietari e i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere appesa nel riquadro sottostante in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(Aedes 06/2008) Codice Richiesta: 00941967101340000026

Sopralluogo

Identificativo Sopraluogo: 0108
Squadra: 1698 Scheda: 1-1071 Data: 12/05/09

Identificativo Edificio: 1013 0613 0314 001164

Provincia: PIETRAMELA
Comune: PIETRAMELA
Frazione/Località: ROMA
Via: ROMA
Circoscrizione: ROMA
Cod. di Località Istat: Roma
Sez. di censimento Istat: Roma
Dati Catastali: Foglio 101 Allegato

Coordinate geografiche: Lat: 41° 52' 00" N Long: 12° 41' 00" E
Fuso: 1
Posizione edificio: 1 Isolato 2 Interno 3 D'estremità 4 D'angolo

Denominazione edificio o proprietario: LIEVINI ANTONIO MARUCCI

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 - Descrizione edificio

Dati metrici		Età		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristruttur. [max 2]	Uso	N° unità d'uso
01 09	1 0 <= 2.50	A 0 <= 50	1 0 <= 1919	A Abitativo	100 10 1
02 10	2 2.50-3.50	B 50 + 70	2 19 + 45	B Pubblico	1 1 1
03 11	3 3.50-5.0	C 70 + 100	3 46 + 61	C Commercio	2 2 2
04 12	4 > 5.0	D 100 + 130	4 62 + 71	D Ufficio	3 3 3
05 > 12		E 130 + 170	5 72 + 81	E Serv. Pub.	4 4 4
06	Piani interrati	F 170 + 230	6 82 + 91	F Deposito	5 5 5
07	A 0 C 02	G 230 + 300	7 92 - 01	G In costruz.	6 6 6
08	B 01 D 03	H 300: 400	8 >= 202	H Turis.-ricet.	7 7 7
		I 0 > 3000		I Strategico	8 8 8
		R 0 > 3000		R Turis.-ricet.	9 9 9

Proprietà: A Pubblica B Privata

SEZIONE 3 - Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Strutture verticali	Strutture in muratura		Altre strutture	
	Non identificate	Identificate	Tetti in c.a.	Tetti in acciaio
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolo; travi e volte...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta sferoidale (travi in legno con soletta sferoidale; travi e travelloni...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (soletti di c.a.; travi ben collegato a solette di c.a.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI				
	D4-D5 Gravissimo	D2-D3 Medio grave	D1 Leggero	Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature o tranti	Riparazione	Puntelli
Componente strutturale									
Danno preesistente									
1 Strutture verticali									
2 Spazi									
3 Scale									
4 Copertura									
5 Tamponature-tamazei									
6 Danno preesistente									

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato compilare Nullo.

SEZIONE 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	A	B	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...						
2 Caduta tegole, cornicioni...						
3 Caduta cornicioni, parapetti...						
4 Caduta altri oggetti interni o esterni						
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica						
6 Danno alla rete elettrica o del gas						

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU		PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	A	B	Divieto di accesso	Trasferire e protezione passaggi
1 Crolli o cadute da altre costruzioni				
2 Ritorno di reti di distribuzione				

SEZIONE 7 - Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Orsa 2 Pendio forte 3 Pendio leggero 4 Pianura

DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incombenti Terreno di fondazione

Assenti Generali del sito Locali del sito Presistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	Esito di agibilità			
	STRUTTURALE (Sez. 3-4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)
BASSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esito di agibilità

A Edificio AGIBILE
B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)
C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)
D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento
E Edificio INAGIBILE
F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (es. B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita: 1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Completa (> 2/3)

0 Non eseguito per: 0 Sopralluogo rifiutato (SR) 0 Ruolere (RU) 0 Demolito (DM) 0 Proprietario non trovato (NT) 0 Altro (AL)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

1 Massa in opera di cerchiature o tranti
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi
3 Riparazione copertura
4 Puntellatura di scale
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti
6 Rimozione di tegole, cornicioni, parapetti

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI

1 Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2 Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 Trasferimento e protezione passaggi
4 Riparazioni delle reti degli impianti

Unità immobiliari inagibili: _____ Nuclei familiari evacuati: _____ N° persone evacuate: _____

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: IL FABBRICATO E' AGIBILE.

Il compilatore (in stampatello): P.C. V. GIOVINETTI ANTONIO GIOVANNI LOZZI

Firma: [Firma]